

CRESCe LA PROTESTA NELLA FRAZIONE ATTRAVERSATA DA CENTINAIA DI CAMION Voltana assediata dai Tir di rifiuti

I disagi maggiori in via Traversagno. Preoccupa lo sviluppo del business. Una raccolta di firme

Una raccolta di firme e una interpellanza consigliere sul problema dell'ingente traffico di camion che transitano per il centro di Voltana, provenienti dalla statale 16, e sulla via Traversagno diretti alla discarica. Quattro consiglieri di minoranza hanno inoltrato al sindaco di Lugo una interpellanza nella quale chiedono al Comune di sollecitare il Cosco affinché provveda al più presto a quanto è già stato autorizzato a fare il Comune, e cioè a porre fine ai disagi causati alle case di via Traversagno dal passaggio giornaliero di centinaia di autocarri diretti alla discarica consortile. «Nel frattempo — chiedono i quattro consiglieri — desidereremmo conoscere quali misure il Comune intende porre in atto per far rispettare il limite di velocità il cui superamento, da parte degli autocarri, ha provocato danni alle abitazioni prospicienti alla strada una delle qua-

li, in particolare, a causa delle crepe che si sono verificate nei muri, è stata dichiarata inabitabile con una ordinanza del sindaco». Le proteste dei lughesi per il traffico di autocarri, provenienti da diverse regioni e tutti diretti alla discarica, si stanno facendo sentire anche a Voltana. In un bar del centro prosegue una raccolta di firme di protesta contro l'invasione del centro cittadino da parte di autocarri, camion con rimorchio, autobotti che usano strade del centro come percorso preferenziale per raggiungere, provenienti dalla statale 16, la discarica. Oltre all'attuale passaggio di veicoli pesanti, a preoccupare i voltanesi sono le dimensioni che il traffico potrà assumere in futuro, quando nella zona sarà attivato il centro integrato rifiuti, un progetto miliardario del Cosco che prevede la costruzione di tre impianti per il riciclaggio dei rifiuti umidi, secchi ed inerti.

Lavoro Cambiare scuola e formazione professionale per dare prospettive ai giovani in cerca di occupazione

La risposta al titolo provocatorio del convegno al S. Cuore di Lugo «Chi cerca trova?» è affermativa. Sì, il lavoro si trova. A patto che chi lo cerca sia preparato e ben disposto ad una molteplicità di collocazioni e di cambiamenti dell'organizzazione lavorativa, che non rifiuti l'idea dell'imprenditorialità in proprio (che, tra l'altro, può creare altro lavoro) e che esista una doppia volontà, del lavoratore e dell'azienda, di crescere e far crescere nella competenza professionale e nella sperimentazione di nuovi modelli organizzativi. Ma questo presuppone, intanto, una formazione professionale aperta alle novità e capace di districarsi nel labirinto di opportunità. Poi, in particolare per la scuola, è necessaria una sintonia ed un rap-

porto con il mercato del lavoro, cioè una capacità di orientamento dei propri studenti. Infine, occorre un livello informativo adeguato, e che va assicurato da chi è in grado di farlo, ente pubblico e privati, poco importa perché domanda ed offerta di lavoro possano incrociarsi. Ma il lavoro non basta. Perché la vita è di più. Averlo, contribuisce a fare di un giovane una persona più adulta e responsabile che va però aiutata dalla società degli adulti a vivere con integralità tutti gli aspetti della vita. E' stata questa la conclusione del convegno, iniziato con i saluti non formali del sindaco di Lugo Roi e dell'assessore provinciale Savorani. Parte a sé è stata la "ninna-nanna" degli studenti dedicata al lavoro sicuro che non c'è e la scenetta

godibilissima che, ridendo e scherzando, ha anticipato quanto, in modo più serio, è venuto dai vari relatori. Di questi, Alberto Vergani, del dipartimento di sociologia dell'università Cattolica di Milano, ha tratteggiato la complessità del mondo del lavoro dove ci sono persone che perdono il lavoro e fanno fatica a ritrovarlo, dove le donne ed i giovani sono ancora penalizzati e dove il 50 per cento dei posti creati è a tempo determinato. In questa realtà dura e spesso diversa dalle aspettative adolescenziali, per lo psicologo Mattia Cucco, più di uno può perdersi nel confronto tra i miti propri e il mondo adulto da cui può venire l'accettazione della mediocrità come obiettivo di vita. E' stato Francesco Bendanti, direttore di pro-

duzione della Sacmi di Imola, a rilevare la carenza di risorse per la formazione professionale che è causa anche di una motivazione al lavoro. Per questo è auspicabile per la scuola l'avvento del regime di parità perché è solo con la concorrenza che emerge il meglio di tutti. Mentre è toccato ad Emilio Lonardo, dell'Agenzia per l'impiego dell'Emilia-Romagna, ed a Mauro Salvini, responsabile del Centro di solidarietà di Lugo, mettere in rilievo la necessità di informazioni, di orientamento e di formazione. E che si esprime anche in un rapporto collaborativo con le aziende che tende, in più, a rompere il cerchio perverso di chi cerca personale esperto ma così giovane da non poter esistere.

[a. c.]

TEATRO Giuliana De Sio al Rossini

Oggi, alle 20.30, primo appuntamento della stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo. In programma "Notturno" di donna con ospiti, spettacolo di Annibale Ruccello, presentato da Francesco Bellomo, con Giuliana De Sio e Rino Merelli. La regia è di Enrico Maria La Manna, le scene sono di Sergio Tramonti e i costumi di Teresa Accone. Repliche venerdì, alle 20.30, sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30. Il testo propone, ancora una volta, il viaggio che Ruccello aveva intrapreso nel quotidiano attraversato e contaminato dal thriller, nonché il viaggio nel panorama desolato della periferia urbana, dei ghetti degradati, tra le tv locali e le radio libere. Un percorso apparentemente triste, che però viene ravvivato ora da una miscelanea di sentimenti ora da una involontaria comicità. Una serie di colpi di scena con un occhio al cinema "thrilling". L'azione si svolge in una casa a due piani nella periferia di una metropoli: Adriana porta avanti la sua esistenza, nel caldo afoso, tra canzoni e note di un pianoforte, tra televisione, e una terza gravidanza, con un marito, Michele, che lavora di notte e ritorna a casa all'alba. Una sera accade che strani individui tenuti e desiderati da troppo tempo, si introducano in casa. Improvvisamente riaffiorano senza una logica i ricordi, angoscianti fantasmi del passato, che provocheranno in Adriana una reazione atroce, insensata, ma a lei necessaria per fuggire da quella prigione grigia e ossessiva. Un progetto in definitiva che segna l'ideale continuazione del discorso sulla violenza e modernità delle metropoli.

Sulla questione Ipercoop Viabilità: replica di Ciocca a Casadio "E' competenza del Comune"

LUGO - L'assessore alle politiche per il commercio Vittorio Ciocca ha risposto a una interpellanza presentata dal consigliere di FI-Nuova Repubblica Oriano Casadio, concernente gli interventi di viabilità previsti nei pressi dell'Ipercoop di Lugo. «La provincia non ha competenza diretta sulle problematiche messe in evidenza dall'interrogazione (viabilità, impianti semaforici, pista ciclabile), trattandosi di materie che rientrano nell'esclusiva competenza dell'autorità comunale». «Pertanto osservazioni e interpellanze - ha detto Ciocca - dovrebbero essere portate in consiglio comunale. Se si cerca un rimedio a presunte irregolarità amministrative, anche in questo caso, il consiglio provinciale non può essere chiamato a svolgere la funzione che spetta al Tar».

Fondi per nuovi progetti di urbanistica ambientale

La Regione ha deciso un finanziamento straordinario di oltre 1 miliardo di lire, a favore dei Comuni che adottano strumenti urbanistici innovativi. Ne beneficeranno i Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Russi, Alfonsine, Bagnara, Cotignola, Fusignano, Conselice, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo a cui andranno 100 milioni per la sperimentazione di forme innovative di tutela del territorio e di individuazione dei rischi territoriali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico. La delibera è stata assunta dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Renato Cocchi, nell'ambito di un pacchetto di provvedimenti che stanziava una cifra complessiva di 1 miliardo e 193 milioni a favore di Comuni che si sono impegnati ad elaborare strumenti urbanistici innovativi e di qualità. «Si tratta di un insieme di provvedimenti — ha spiegato Cocchi — che punta a potenziare una pianificazione urbanistica più attenta alle problematiche dell'ambiente, alla qualificazione dei servizi, ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione».

COMUNE DI LUGO